

Are you gonna go?

Giornata di liberazione del costume maschile, Treviso, 10 luglio 2005.

Rapporto di valutazione e di impatto dell'evento

A cura del Dott. Andrea Lorenzet, Università di Trento.

Treviso zona pescheria, dalle ore 17:00 un manipolo, di temerari resistenti alle insidie atmosferiche si raccoglieva a grappoli tra gli sprazzi di un violento nubifragio per dare vita alla prima giornata di liberazione del costume maschile; uomini rigorosamente in gonna e donne, già a loro tempo liberatesi, abbigliate a piacimento.

Il contingente appariva sensibilmente decimato dal maltempo (solamente un quarto delle adesioni acquisite in fase promozionale come certe o molto probabili secondo i dati forniti dai promotori) ma apprezzabilmente determinato a perseguire in ogni caso gli obiettivi prefissati; nemmeno noi, con la presente indagine, abbiamo voluto venire meno ai nostri intendimenti nonostante la sostanziale riduzione del campione.

L'acquazzone estivo comincia nel pomeriggio dopo un avvio di giornata molto incerto; il vigoroso fortunale coinvolge l'intero centro di Treviso e costringe i manifestanti a ritardare di un'ora la loro passeggiata, che si snoderà imperterrita, a temporale finito, per le vie del centro veneto. Il pubblico potenziale è ridotto anch'esso dalle avverse condizioni meteo ma non si risparmiano le facce sorprese dei passanti che incrociano il corteo gonnato. Il morale resta comunque alto e si percepisce un clima di sincero divertimento.

Il profilo dei partecipanti. La stampa ha rilevato la presenza di circa trenta partecipanti uomini con gonna, oltre a donne, bambini e simpatizzanti non in gonna. Tra questi sono stati somministrati 34 questionari, di cui due terzi a maschi (22) e il restante terzo a femmine (12). Gli intervistati hanno dichiarato un tasso di scolarizzazione generalmente medio-alto, sono quasi tutti diplomati o laureati o comunque occupati in settori professionali ad alto contenuto intellettuale o "di concetto" (liberi professionisti, architetti, graphic designers, impiegati, artisti, fumettisti, musicisti, insegnanti, formatori e studenti universitari). Da segnalare la presenza di una sarta interessata alla realizzazione di modelli maschili di gonna e quindi particolarmente congeniale alla causa perseguita dalla manifestazione.

Gli orientamenti sessuali dei partecipanti vedono la quasi totalità dichiararsi “totalmente etero” (20) o “prevalentemente etero” (8). Solamente 2 si dichiarano prevalentemente o totalmente Omo; altri 2 partecipanti si dichiarano “sostanzialmente Bi”; un unico partecipante preferisce definirsi “lesbico”; un solo partecipante ha preferito non esprimersi sulla propria sessualità.

Tabella 1 - ORIENTAMENTO SESSUALE E GENERE

		GENERE		Totale
		Maschio	Femmina	
ORIENTAMENTO SESSUALE	Totalmente etero	13	7	20
	Prevalentemente etero	6	2	8
	Sostanzialmente bi	1	1	2
	Prevalentemente omo	-	1	1
	Totalmente omo	1	-	1
	“lesbico”	1	-	1
	Dato mancante		1	1
Totale		22	12	34

La tabella 1 mostra la tavola di contingenza bivariata tra orientamento sessuale e genere dei partecipanti. Come si può facilmente notare non ci sono sostanziali differenze tra il gruppo dei maschi e quello delle femmine.

L’età dei partecipanti varia da un minimo di 17 anni ad un massimo di 54, con una media totale di 29 e una deviazione standard di 7 anni. Per le femmine la media è leggermente più bassa (28) mentre per i maschi leggermente più alta (30).

Una interessante domanda chiedeva ai partecipanti di quantificare in percentuali le **componenti maschili e femminili del loro carattere**. La tabella 2 mostra i risultati di questa indagine, certo azzardata e riduttiva, ma comunque segnale di un particolare modo di vedersi e autorappresentare il proprio sé.

Tabella 2 – Medie comparate - componente maschile e femminile per genere

GENERE		Componente maschile	Componente femminile
maschio	Media	64,17 %	35,83 %
femmina	Media	38,56 %	61,44 %

Come si può vedere, la media dell’autovalutazione è sostanzialmente simmetrica tra i gruppi. I maschi infatti riconoscono in media una predominanza alla propria

componente maschile e le femmine esprimono in media un modo di autorappresentarsi esattamente opposto. Resta comunque il fatto che le due componenti, maschile e femminile non sono fortemente polarizzate e che i partecipanti riconoscono nei tratti del loro carattere la presenza di entrambe le componenti.

Una manifestazione “divertente”. Il questionario chiedeva ai partecipanti di condensare in un aggettivo, da scegliere tra una lista di 5 (divertente, strana, allegra, noiosa, liberatoria), la loro valutazione dell’evento. Si tratta, ancora una di un indicatore estremamente rozzo e incompleto, tuttavia utile a descrivere alcuni orientamenti generali.

In Tabella 3 sono mostrati i risultati di questa indagine. Circa un terzo dei partecipanti (11) ha descritto l’evento come principalmente divertente e poche persone in meno lo hanno valutato “allegro” (8). Anche il messaggio di liberazione, espresso esplicitamente nella promozione dell’evento, è stato valutato positivamente da 8 partecipanti. Nessuno, inoltre, ha descritto la manifestazione attraverso l’aggettivo “noiosa”. Si tratta indubbiamente di ottimi risultati per il comitato organizzatore.

Tabella 3 – Se dovessi descrivere l’evento con un aggettivo quale sceglieresti? (sulla base di una lista)

		Frequenza	%	% sui casi validi
La manifestazione è stata:	divertente	11	32,4	37,9
	strana	2	5,9	6,9
	allegra	8	23,5	27,6
	liberatoria	8	23,5	27,6
	Totale validi	29	85,3	100,0
	Dato mancante	5	14,7	
Totale		34	100,0	

Tuttavia i risultati positivi che emergono dalla **Tabella 3** vanno pesati con la capacità del comitato organizzatore di arruolare manifestanti all’esterno della cerchia degli amici e conoscenti; è presumibile infatti che questi ultimi manifestino in generale risorse motivazionali più elevate rispetto ad elementi esterni al gruppo dei promotori. In questo senso la domanda 7 del questionario “come hai saputo della manifestazione?” permette di valutare criticamente tali elementi.

Tabella 4 – Come hai saputo della manifestazione?

	Frequenza	%	% sui casi validi
amici /passaparola	12	35,3	40,0
volantini	2	5,9	6,7
conoscevi gli organizzatori	16	47,1	53,3
Totale validi	30	88,2	100,0
Dati mancanti	4	11,8	
Totale	34	100,0	

Come si può evincere dalla **Tabella 4**, infatti, quasi la metà dei partecipanti (47%) conosceva gli organizzatori precedentemente e solamente 2 partecipanti hanno partecipato alla manifestazione unicamente in seguito all'esposizione alla

campagna promozionale. Appare quindi evidente che è sul fronte pubblicitario e mediatico che il comitato organizzatore ha sostanzialmente mancato gli obiettivi e che le strategie promozionali andranno adeguatamente riviste nel caso dell'organizzazione di eventi successivi.

Altre note positive si possono comunque ricavare dal livello di soddisfazione espresso dai partecipanti. In Tabella 5 sono riportati i risultati per tale *item* di risposta: come si può vedere, la stragrande maggioranza dei partecipanti si è dichiarata "abbastanza soddisfatto" (68%) o "molto soddisfatto" (26%).

Tabella 5 – Livello di soddisfazione generale per l'evento

	Frequenza	%
Molto soddisfatto	9	26,5
Abbastanza soddisfatto	23	67,6
Poco soddisfatto	2	5,9
Totale	34	100,0

Solo due persone si sono dichiarate "poco soddisfatte" e nessuno si è dichiarato "per niente soddisfatto".

Piacersi e piacere in gonna

Come hanno percepito i partecipanti l'impatto con gli sguardi degli spettatori della manifestazione nel momento in cui, all'inizio di questa, la pressione morale della comunità si fa più forte, quando si tratta di rompere il ghiaccio e finalmente presentarsi al "mondo esterno" nelle nuove vesti di uomini liberati?

A giudicare dai dati emersi dal questionario i partecipanti non hanno provato particolare imbarazzo al momento dell'esordio in pubblico e ciò ha riguardato soprattutto i maschi. Ai partecipanti è stato chiesto di posizionarsi su una scala da 0 a

10, in cui 0 equivale a massimo imbarazzo e 10 a massima scioltezza. Solo due donne hanno espresso un sentimento di massimo imbarazzo, mentre gli uomini, diretti protagonisti della manifestazione si sono posizionati su punteggi molto alti, con solo un maschio al di sotto del livello centrale 5. (Tabella)

Tabella 6 - Livello di imbarazzo per genere.			
	GENERE		Totale
	maschio	femmina	
	0	-	2
	3	1	-
	5	1	-
Livello di "scioltezza" nell'esordio in pubblico	6	1	-
	7	2	-
	8	3	1
	9	5	-
	10	6	7
mancanti	-	-	-
Totale	19	10	29

Del resto, come mostra la **Tabella 7**, il maschio, oltre a sentirsi a proprio agio, oltre a piacersi, piace anche alle donne.

Tabella 7 – Che voto dai all'uomo in gonna?		
	Frequenza	%
7	1	7,1
8	1	7,1
9	1	7,1
10	11	78,6
Totale	14	100,0

La domanda che chiedeva di esprimere un voto sull'uomo in gonna da 0 a 10 era stata posta alle sole donne, ma due uomini non hanno saputo esimersi da esprimere un giudizio, così si spiega il totale di 14. In ogni caso non ci sono stati voti inferiori a 7 e quasi tutte le donne sono sembrate entusiaste di poter ammirare gli uomini in gonna. Si tratta naturalmente di un campione molto limitato, ma che fa ben sperare per

risultati positivi in occasioni future in cui il numero di partecipanti donne a manifestazioni simili dovesse aumentare.

Aspetti positivi, aspetti negativi e suggerimenti per il futuro

Alcune domande aperte chiedevano ai partecipanti di esprimere liberamente ciò che gli era piaciuto di più e quello che, al contrario, avevano trovato di negativo nell'esperienza della passeggiata e più in generale a livello organizzativo. Di seguito proponiamo quindi la lista delle cose positive, di quelle negative e l'insieme dei suggerimenti:

Aspetti positivi

- L'adeguamento dell'atteggiamento al nuovo costume (camminata, sculettata, ecc...)
- Lo spirito di gruppo.
- Al mio uomo gli si vedeva il pacco.
- L'imbarazzo dei passanti.
- Il vento che sussurrava alle mie parti intime.
- Lo spritz, la birra, ecc..
- Camminare.
- L'essere assieme a tanti uomini straordinari.
- I colori. La fantasia degli uomini nello scegliersi le gonne.
- Il cielo.
- L'ombrello a luglio.

Aspetti negativi

- Troppa poca gente in giro per leggere le reazioni.
- Il questionario.

- Alcune gambe.
- La mancanza di un programma /Poca organizzazione.
- Al mio uomo gli si vedeva il pacco.
- La pioggia torrenziale/ Il freddo
- La gente di Treviso.
- La ricerca dello spritz / Le osterie chiuse.
- Ivan con la gonna!
- Le titubanze iniziali.
- Il prezzo dello spritz.
- Pochi partecipanti.
- Le strade periferiche.
- Le gonne lunghe.

I suggerimenti

- Coinvolgere i media e strutturare un programma.
- Organizzare miss maglietta bagnata o mister gonna bagnata senza mutande.
- La giornata dei calzini diversi e giacche rovesce. Birra, birra, birra, birra. Da bambino giocavo con i soldatini.
- Guardare il meteo!
- Varianti più piccole tipo visite a mostre e musei o concerti in gonna (naturalmente in gruppo).
- Coordinamenti provinciali con gran ritrovo generale.
- Trovemose in spiaggia.
- Troviamoci a Venezia.
- Un concorso di gonne per uomini rivolto a giovani stilisti con sfilata e festa finale.
- Le cose di frikkettoni mi sono sempre piaciute, si potrebbe fare un megaraduno a base di droga, musica e tipe che la danno via a go-go (soprattutto a me!).
Che vi sembra?
- Maiale in gonna, aneroidi travestiti da donna.
- Chiamare più gente.
- Giornata mondiale della mutanda conica!
- Per la donna: la festa del sigaro.
- Fare una data fissa.
- Delle gonne vestite da uomo.

- Giornata liberatoria delle donne nude.

Conclusione

La valutazione generale dell'evento è sicuramente positiva. I partecipanti sono stati soddisfatti e hanno trovato l'evento sostanzialmente divertente, allegro e liberatorio. Tuttavia i risultati dell'indagine del questionario suggeriscono delle linee di lavoro per migliorare alcuni aspetti problematici, che al di là dei problemi di natura meteorologica (i quali sono comunque aggirabili con uno spostamento programmato dell'evento, possibile tuttavia solamente con una comunicazione efficace e tempestiva o contestuale alla promozione, "...in caso di pioggia..."), trovano il fulcro dei commenti e delle critiche negli aspetti **organizzativi e strutturali**. Tali critiche si articolano attraverso due direttrici principali:

- a) Sarà necessario rivedere la campagna di promozione dell'evento, cercando di essere più efficaci soprattutto nei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa. In questo senso un suggerimento sarebbe quello di preparare in tempi utili una cartella stampa da diffondere ai principali media locali interessati alla manifestazione, specificando, con l'uso di un linguaggio giornalistico (appetibile per gli addetti ai lavori perché gli aiuta nello svolgimento delle loro attività quotidiane) i promotori, le tematiche e gli obiettivi della manifestazione.
- b) Sarà necessario articolare maggiormente il programma vero e proprio della manifestazione e organizzarlo in maniera più precisa, in modo da gestire più efficacemente ed efficientemente i ritmi e la partecipazione alla manifestazione stessa. Un ulteriore suggerimento riguarda la realizzazione di *gadgets* come spille e magliette come utile strumento promozionale.

"Are you gonna go" è un progetto ancora giovane e per certi versi immaturo ed è fisiologico che presenti questo tipo di problemi, ma sembra che i segnali provenienti dai primi pionieristici partecipanti siano molto positivi e che si possa insieme intraprendere una fruttuosa strutturazione degli aspetti organizzativi e strutturali, così da portare l'azione collettiva a livelli sempre più alti di visibilità, di mobilitazione delle risorse e di partecipazione da parte di pubblici sempre più vasti.